

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5052 del 18/09/2024
Oggetto	OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. SOCIETÀ LA BARBIANA S.R.L. CON SEDE LEGALE E IMPIANTO IN COMUNE DI COTIGNOLA (RA), VIA PESCHIERA PONENTE, 31. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 3341/2016 DEL 15/09/2016 PER ATTIVITÀ DI CANTINA CON PIGIATURA. MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5283 del 17/09/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno diciotto SETTEMBRE 2024 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015. **SOCIETÀ LA BARBIANA S.R.L. CON SEDE LEGALE E IMPIANTO IN COMUNE DI COTIGNOLA (RA), VIA PESCHIERA PONENTE, 31. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N. 3341/2016 DEL 15/09/2016 PER ATTIVITÀ DI CANTINA CON PIGIATURA. MODIFICA NON SOSTANZIALE.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB n. 3341/2016 del 15/09/2016, a favore della società La Barbiana s.r.l. (P.IVA 00608050399), avente sede legale e dell'impianto in Cotignola (RA), via Peschiera Ponente, 31, per l'esercizio dell'attività di cantina con pigiatura;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 30/08/2024 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 158104/2024 del 03/09/2024, (Pratica Sinadoc 30800/2024), dalla **società La Barbiana s.r.l.** (P.IVA 00608050399), avente sede legale in Cotignola (RA), via Peschiera Ponente, 31, con la quale chiedeva la modifica non sostanziale dell'AUA n. 3341/2016 del 15/09/2016 relativa ad alcune modifiche non permanenti sulla rete fognaria, alla gestione delle due aree dedicate ai cumuli delle vinacce e alle relative acque meteoriche di dilavamento e la ridefinizione del pozzetto ufficiale di campionamento delle acque reflue industriali;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 30800/2024, emerge che:

- la Ditta svolge attività di cantina con pigiatura;

- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 30/08/2024 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da ARPAE SAC con PG 158104/2024 del 03/09/2024, per la modifica non sostanziale dell'AUA n. 3341/2016 del 15/09/2016, comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali unite ad acque di prima pioggia in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi) di cui all'Allegato A);
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PG 161870/2024 del del 09/09/2024;
- l'istanza di modifica non sostanziale AUA viene richiesta per scarico di acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavorazione uve e lavaggio vasi vinari e attrezzature in rete fognaria pubblica;
- L'oggetto della modifica non sostanziale dell'AUA riguarda delle modifiche non permanenti sulla rete fognaria, la gestione delle due aree dedicate ai cumuli delle vinacce e delle relative acque meteoriche di dilavamento e la ridefinizione del pozzetto ufficiale di campionamento delle acque reflue industriali;
- A seguito dei rilievi sulla rete fognaria eseguiti dalla ditta, la stessa ha constatato l'assenza di segregazione tra la rete delle acque reflue industriali che scaricano in rete fognaria pubblica ed alcune aste di rete fognaria dedicate alle acque meteoriche pulite. Inoltre la ditta, per le vie brevi, ha dichiarato come assoggettate alla DGR 286/05 due aree esterne impermeabili di deposito delle vinacce (acque reflue di dilavamento);
- Al fine di evitare che le acque meteoriche pulite possano defluire nella rete delle acque nere di stabilimento l'Azienda ha presentato un piano di interventi tesi a segregare nell'immediato le due reti fognarie delle acque meteoriche e delle acque reflue industriali; nello specifico:
 - saranno temporaneamente segregate alcune aste fognarie di stabilimento tramite l'inserimento di idonei palloni otturatori da inserire nelle condotte fognarie interessate (si veda la tavola "stato attuale e stato di progetto" di agosto 2024),
 - saranno "chiuse" anche tutte le caditoie promiscue come indicato in planimetria. La ditta intende adottare questa soluzione per un periodo temporaneo in attesa di poter eseguire i lavori definitivi sulla rete fognaria che si prevedono di iniziare dopo la fine della campagna vendemmiale 2024 (novembre 2024).
- con riferimento alle acque meteoriche di dilavamento ricadenti nelle aree di deposito delle vinacce (presenti solo durante la vendemmia), per evitare che le stesse vengano assoggettate alla DGR 286/05, la ditta ha redatto un "Piano transitorio di gestione delle aree esterne impermeabili" in cui viene dichiarato che sono adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativo-gestionali necessari per escludere dal pericolo di contaminazione le superfici scolanti suddette; la verifica dell'attuazione del suddetto "Piano di Gestione" per le misure ordinarie e straordinarie, avviene attraverso la compilazione di check list (allegato 1 - "registro gestione pulizia aree impermeabili esterne");
- il nuovo pozzetto ufficiale di campionamento viene identificato nel pozzetto posto a valle del pozzetto contenente il contatore elettromagnetico di portata delle acque reflue industriali (posti entrambi a valle della vasca di decantazione delle acque reflue industriali);
- ai fini dell'adozione della modifica non sostanziale dell'AUA n. 3341/2016 del 15/09/2016 con nota PG 164106/2024 del 12/09/2024 è stato acquisito il parere favorevole del Servizio Ambiente ed Energia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per la modifica non sostanziale dell'autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali unite ad acque di prima pioggia.

VISTO che null'altro muta rispetto a quanto autorizzato con l'AUA adottata con provvedimento n. 3341/2016 del 15/09/2016;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze

assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ *DGR n. 286, del 14 febbraio 2005*, concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- ✓ *DGR nr. 1860, del 18 dicembre 2006*, recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

TENUTO CONTO degli elementi su riportati si procede alla modifica non sostanziale dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 3341/2016 del 15/09/2016, a favore della **società La Barbiana s.r.l.** nel rispetto delle condizioni, prescrizioni già impartite con l'AUA sopracitata;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il titolare dello scarico è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **La modifica non sostanziale dell'AUA** adottata da ARPAE SAC di Ravenna con DET – AMB n. 3341/2016 del 15/09/2016, ai sensi del DPR n. 59/2013, a favore società La Barbiana s.r.l. (P.IVA 00608050399), avente sede legale e dell'impianto in Cotignola (RA), via Peschiera Ponente, 31, per l'esercizio dell'attività di cantina con pigiatura, nei seguenti termini:
2. **DI DARE ATTO** che con la presente Determina di modifica non sostanziale, viene integralmente sostituito l'Allegato A) di cui all' AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n. 3341/2016 del 15/09/2016 sopra richiamata;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

4.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- l'Allegato A) – al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura – **modificato**;

4.b) Eventuali modifiche dell'attività oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

4.c) Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

5. **DI CONFERMARE, senza alcuna variazione, tutto quanto contenuto nell'AUA adottata da**

ARPAE SAC con Determina Dirigenziale 2016/3341, non oggetto della presente modifica non sostanziale;

6. **DI CONFERMARE** la **validità della presente AUA** pari a **15 anni a partire dalla data del precedente rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
7. **ENTRO 5 giorni dalla data di ricevimento della presente AUA** per modifica non sostanziale, la Ditta è tenuta a presentare a ARPAE SAC e al Servizio Territoriale competente, una dichiarazione a firma del titolare dell'AUA che attesti formalmente l'assoggettabilità alla DGR 286/05 delle acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle due aree di deposito delle vinacce. Tale dichiarazione dovrà altresì tenuta presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza.
8. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;**
- 9) DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
- 10) DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
- 11) DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e a HERA SPA, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE – sottosezione sui rischi corruttivi e trasparenza;
- I termini per la conclusione del procedimento amministrativo, sono stati rispettati.

SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Ermanno Errani

SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.

Condizioni

1. L'oggetto della modifica non sostanziale dell'AUA riguarda delle modifiche non permanenti sulla rete fognaria, la gestione delle due aree dedicate ai cumuli delle vinacce e delle relative acque meteoriche di dilavamento e la ridefinizione del pozzetto ufficiale di campionamento delle acque reflue industriali;
2. A seguito dei rilievi sulla rete fognaria eseguiti dalla ditta, la stessa ha constatato l'assenza di segregazione tra la rete delle acque reflue industriali che scaricano in rete fognaria pubblica ed alcune aste di rete fognaria dedicate alle acque meteoriche pulite. Inoltre la ditta, per le vie brevi, ha dichiarato come assoggettate alla DGR 286/05 due aree esterne impermeabili di deposito delle vinacce (acque reflue di dilavamento);
3. Al fine di evitare che le acque meteoriche pulite possano defluire nella rete delle acque nere di stabilimento l'Azienda ha presentato un piano di interventi tesi a segregare nell'immediato le due reti fognarie delle acque meteoriche e delle acque reflue industriali; nello specifico:
 - saranno temporaneamente segregate alcune aste fognarie di stabilimento tramite l'inserimento di idonei palloni otturatori da inserire nelle condotte fognarie interessate (si veda la tavola "stato attuale e stato di progetto" di agosto 2024),
 - saranno "chiuse" anche tutte le caditoie promiscue come indicato in planimetria. La ditta intende adottare questa soluzione per un periodo temporaneo in attesa di poter eseguire i lavori definitivi sulla rete fognaria che si prevedono di iniziare dopo la fine della campagna vendemmiale 2024 (novembre 2024).
4. con riferimento alle acque meteoriche di dilavamento ricadenti nelle aree di deposito delle vinacce (presenti solo durante la vendemmia), per evitare che le stesse vengano assoggettate alla DGR 286/05, la ditta ha redatto un "Piano transitorio di gestione delle aree esterne impermeabili" in cui viene dichiarato che sono adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativo-gestionali necessari per escludere dal pericolo di contaminazione le superfici scolanti suddette; la verifica dell'attuazione del suddetto "Piano di Gestione" per le misure ordinarie e straordinarie, avviene attraverso la compilazione di check list (allegato 1 - "registro gestione pulizia aree impermeabili esterne");
5. il nuovo pozzetto ufficiale di campionamento viene identificato nel pozzetto posto a valle del pozzetto contenente il contatore elettromagnetico di portata delle acque reflue industriali (posti entrambi a valle della vasca di decantazione delle acque reflue industriali);

Prescrizioni

1. **la Ditta deve presentare entro 45 giorni dal ricevimento della presente Determina di modifica non sostanziale da parte del SUAP territorialmente competente**, il progetto definitivo sulla rete di stabilimento al fine di rendere permanente la segregazione tra le reti fognarie delle acque reflue industriali e meteoriche. Dovrà inoltre presentare il Piano di gestione delle aree impermeabili esterne, aggiornato con i relativi allegati.
2. E' ammesso unicamente lo scarico derivante da: lavorazione uve e lavaggio vasi vinari e attrezzature;
3. Gli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici, spogliatoi, ecc.) sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche del Regolamento vigente;
4. Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella Tab. 3 All. 5 alla parte III- colonna scarichi in rete fognaria del D.Lgs 152/06 fatta eccezione per alcuni parametri che potranno rispettare i seguenti limiti di scarico:
 - COD <= 5000 mg/L;
 - BOD₅ <= 2500 mg/L;
 - P tot <= 20 mg/L;

$\text{NH}_4 \leq 80 \text{ mg/L}$;

5. Le deroghe di cui al punto precedente sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a: 5000 m³/a. Ogni quattro anni, a partire dalla data di rilascio dell'atto autorizzativo, la ditta dovrà presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico. Hera si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse;
6. **Entro il 30/11/2024**, la Ditta deve presentare all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna – Servizio Ambiente e ad ARPAE Servizio territoriale di Ravenna, una campagna analitica di caratterizzazione delle acque reflue scaricate;
7. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera. A tal proposito tutte le caditoie indicate in planimetria con "coperchio - chiusino" dovranno risultare sempre coperte ed interdette alla raccolta delle acque meteoriche del piazzale. Inoltre, la ditta dovrà al più presto e comunque entro l'anno 2024, eliminare l'immissione dello scarico delle acque bianche S1 dalla fognatura nera ed inviarle in apposito recettore;
8. Le acque meteoriche di dilavamento dei cumuli delle vinacce sono escluse dall'assoggettabilità alla DGR 286/05 in virtù dell'applicazione del "Piano transitorio di Gestione delle Aree Impermeabili esterne" (rev 27/08/2024) e dei relativi allegati e check list a compilazione obbligatoria, che la ditta intende adottare per un periodo temporaneo in attesa di poter eseguire i lavori definitivi sulla rete fognaria che si prevedono di iniziare dopo la fine della campagna vendemmiale 2024 (novembre 2024).
9. dovrà essere conservata presso l'insediamento una dichiarazione a firma del titolare dell'AUA che attesti formalmente l'assoggettabilità alla DGR 286/05 delle acque meteoriche di dilavamento ricadenti sulle due aree di deposito delle vinacce (classificate dalla ditta come acque reflue di dilavamento) e la contestuale volontà di escludere tali aree dall'applicazione della DGR 286/05 in virtù dell'applicazione del Piano di Gestione (elaborato "Piano transitorio di Gestione delle Aree Impermeabili esterne" rev 27/08/2024 e relativi allegati) che prevede siano adottati tutti gli accorgimenti tecnici e organizzativo-gestionali necessari per escludere dal pericolo di contaminazione le superfici scolanti suddette; tale dichiarazione dovrà essere trasmessa via pec ad ARPAE ST e all'Unione della Bassa Romagna prima del rilascio della modifica dell'AUA;
10. dovrà essere predisposto **un registro** dove annotare le verifiche giornaliere delle aree di deposito delle vinacce a firma del responsabile che eseguirà i controlli. Le verifiche dovranno prevedere il controllo e l'eventuale pulizia delle due aree di piazzale dedicate all'accumulo delle vinacce (es. spazzolamento dell'area dai residui di vinacce ed eventuale lavaggio se necessario, ecc) e il controllo della tenuta dei chiusini delle caditoie "chiuse"; le attività suddette di controllo e pulizia dovranno essere eseguite a fine giornata lavorativa durante tutto il periodo in cui saranno depositate le vinacce sui piazzali (vendemmia 2024);
11. al fine di favorire il drenaggio verso la rete scolante di stabilimento, onde evitare il ristagno delle acque meteoriche nei pozzetti, le eventuali acque meteoriche raccolte, nelle aste di rete fognaria segregate con il pallone otturatore, dovranno essere aspirate appena possibile tramite pompa mobile e fatte defluire nella rete delle acque meteoriche di stabilimento;
12. dovrà essere messa agli Atti e conservata presso l'insediamento Copia del verbale della formazione fatta ai cantinieri (prima dell'inizio della vendemmia) sul "Piano transitorio di Gestione delle Aree Impermeabili esterne" rev 27/08/2024 e sui suoi relativi allegati;
13. dovrà essere chiaramente identificato il nuovo pozzetto ufficiale di campionamento delle acque reflue industriali;
14. Lo scarico "S2" delle acque reflue industriali (acque reflue industriali e domestiche) nel pozzetto di campionamento ufficiale dovrà rispettare i valori limite di tabella 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs 152/06 e smi salvo deroghe concesse dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;
15. I documenti che costituiscono parte integrante dell'approvazione del "piano di gestione", sono i seguenti:
 - Piano transitorio di Gestione delle Aree Impermeabili esterne rev 27/08/2024;
 - allegato 1 - registro gestione e pulizia aree impermeabili esterne periodo vendemmia 2024;
 - allegato 4 - procedura di gestione degli sversamenti accidentali dei prodotti del 27/08/2024;
16. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
 - vasca di equalizzazione ed accumulo

- misuratore di portata elettromagnetico piombato da HERA, avente caratteristiche idonee alla tipologia del refluo,
 - pozzetto di prelievo (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo e individuato mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente;
17. I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA;
 18. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
 19. il gestore HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
 20. nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino anche solo provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente, dovrà esserne data immediata comunicazione all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e all'ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna distretto Faenza Bassa Romagna;
 21. HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.
 22. Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta al gestore HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente.
 23. Il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
 24. Per il mancato rispetto delle prescrizioni, potrà essere revocata l'autorizzazione allo scarico.
 25. Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi e gli ulteriori nulla osta, autorizzazioni e/o atti di assenso di terzi eventualmente necessari.
 26. la planimetria della rete fognaria - Elaborato "stato attuale e stato di progetto" di agosto 2024- e il "Piano transitorio di Gestione delle aree impermeabili esterne" costituiscono parte integrante della presente AUA.



**STUDIO TECNICO
EMILIANI GIOVANNI**

Via Stradello,17/A e - mail : lab@labemiliani.it
48012 Bagnacavallo (RA)

Sito Web : www.labemiliani.it

UNI EN ISO 9001:2015



Tel. 0545/61417
Cod.Fisc.MLNGNS4H2ZD121E P.IVA 00933690398
REA n.110746 RA Rag. Imprese n.RA.1996-41432
iscritto al n. 117 dell'Ordine dei Periti Industriali di Ravenna

ANALISI :
chimiche, industriali,
batterologiche,
merceologiche, agrarie.

CONSULENZE E PERIZIE :
tecniche e tecnologiche per
trattamento acque e fanghi
reflui industriali e civili, impianti di
depurazione; Rumore, Sicurezza

ALLEGATO N. B

SOCIETA' LA BARBIANA S.r.l.

Sede Legale ed Operativa: Via Peschiera Ponente, 29/31 – 48033 – Cotignola (RA)

***PIANO TRANSITORIO DI GESTIONE DELLE
SUPERFICI ESTERNE IMPERMEABILI
IN OCCASIONE DI EVENTI METEORICI***

(D.G.R. Emilia Romagna n. 286 / 2005 e 1860 / 2006)

CONSULENTE INCARICATO	P.Ind. GIOVANNI EMILIANI
Data	27/08/2024

SOMMARIO

1. PREMESSA E CONTESTO NORMATIVO
2. DESCRIZIONE DEL SITO E DELL' ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA
3. DESCRIZIONE SUPERFICI IMPERMEABILI STATO ATTUALE
4. INTERVENTI ESECUTIVI TEMPORANEI
5. ALLEGATI

PREMESSA – CONTESTO NORMATIVO

Il presente documento viene redatto ai sensi delle norme in precedenza indicate – D.G.R. Emilia Romagna 286/2005 e 1860/2006 al fine di una corretta gestione delle acque di prima pioggia e di dilavamento, nonché del lavaggio delle aree esterne generate dal ciclo produttivo svolto dalla ditta, come descritto ai punti seguenti.

In particolare, l'elaborato, intende fornire le indicazioni e le informazioni tecniche di base in merito all'identificazione e la caratterizzazione delle aree, e la gestione delle acque meteoriche e di dilavamento .

La D.Lgs. 286/05 stabilisce le norme per la raccolta e gestione delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento provenienti da superfici impermeabili, stabilendone le linee guida e sottolineando l'importanza di ricerca / implementazione di soluzioni sostenibili e di monitoraggio continuo, per ridurre al livello minimo, l'impatto ambientale ed assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente.

Per i dettagli circa l'ubicazione delle varie aree, si fa riferimento all'elaborato grafico allegato – PLANIMETRIA STATO IN ESSERE

DESCRIZIONE DEL SITO E DELL' ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA

Lo stabilimento LA BARBIANA SRL è in uso alle seguenti due società socie:

- **Cantine Turrini Valdo & Figlio Spa** che utilizza i vasi vinari solo come magazzino di merce allo stato grezzo e utilizza pompe enologiche per riempire e svuotare i serbatoi senza attuare alcuna lavorazione del prodotto giacente, che avviene successivamente presso la sede di Riolo Terme.
- **Enogest Srl** che lavora in esclusiva per la **Cantina Sociale Barbiano Sacpa**, eseguendo la vinificazione delle uve dei soci conferenti. L'attività si svolge con la pigiatura delle uve, la fermentazione di mosti ottenuti, il travaso di vini grezzi e successivo svuotamento dei serbatoi con carichi su autocisterne.

La vinificazione avviene con metodo tradizionale, utilizzando pressatura delle uve con sgrondo-torchio e portando a termine la fermentazione dei mosti nei serbatoi, senza utilizzare tecnologie innovative.

Si evidenzia infatti che nello stabilimento non sono presenti impianti di pressatura soffice, impianti di filtrazione né per vini e né per fecce, impianto di stabilizzazione a resine o qualsiasi altra attrezzatura correttiva o di filtrazione per affinamento, in quanto l'intera produzione viene ritirata dalla clientela allo stato grezzo. I lavaggi delle tramogge di scarico uva e delle linee di sgrondo pressatura avvengono all'interno del ciclo produttivo, come pure il lavaggio con acqua dei vasi vinari avviene con carico del residuo sui camion.

Non esistono quindi scarichi in rete fognaria di agenti chimici aggressivi, acidi vari, solventi o quant'altro, vista la caratteristica della produzione e stoccaggio di solo prodotto grezzo.

DESCRIZIONE SUPERFICI IMPERMEABILI - STATO ATTUALE -

Le aree esterne impermeabili descritte e valutate all' interno del presente elaborato risultano le seguenti :

I. SITUAZIONE ESISTENTE

Area piazzale esterno – mq. 14.000 circa

Nella situazione esistente, come descritto nella **planimetria allegata del sito**, è evidenziata la rete fognaria che raccoglie le acque industriali, le acque meteoriche e le acque nere domestiche provenienti dai servizi degli uffici.

Nella planimetria sono indicate le direzioni dei deflussi delle acque meteoriche ricadenti sulle superfici impermeabili esterne, la direzione dei deflussi delle acque industriali e delle acque nere dei bagni e servizi.

Si possono rilevare alcune commistioni nella rete fognaria di acque meteoriche con quelle industriali, soprattutto durante il periodo della vendemmia per quanto riguarda le aree destinate all' accumulo delle vinacce : questa evidenza ha sottolineato la necessità di una serie di interventi per eliminare questi punti di interconnessione separando nettamente le acque meteoriche da quelle industriali e nere.

I mezzi manovrano per eseguire i carichi delle uve nelle apposite tramogge : in caso di sversamenti accidentali di uve e/o mosto, gli operatori della cantina intervengono prontamente per raccogliere la parte solida dell'uva e la parte liquida con mezzi idonei in modo da recuperare il prodotto e ripristinare l'area dalla contaminazione – Vedi verbale INFORMAZIONE - FORMAZIONE ADDETTI - in allegato

La gestione delle aree di deposito temporaneo delle vinacce durante la vendemmia (Identificazione aree specifiche come da planimetria STATO ATTUALE in allegato) viene eseguita come di seguito descritto.

- Successivamente alla pigiatura dell'uva, la vinaccia viene evacuata all'esterno con dei nastri trasportatori-elevatori, creando un cumulo sopra il cortile in asfalto.
- La vinaccia viene poi allontanata durante la giornata lavorativa in modo continuo con l'ausilio di una benna che provvede a trasferirla su rimorchi specifici con destinazione distilleria.
- La procedura operativa prevede la completa rimozione del cumulo di vinacce entro la stessa serata.
- E' adottato un registro per gli interventi di gestione e pulizia aree e attrezzature - VEDI ALLEGATO
- Si precisa che in caso di pioggia intensa l'attività di pigiatura dell'uva viene fermata ed il cumulo della vinaccia viene ricoperto con un telo plastificato.

- INTERVENTI ESECUTIVI TEMPORANEI -

Come descritto ai punti precedenti, sono state rilevate alcune commistioni nella rete fognaria di acque meteoriche con quelle industriali, soprattutto durante il periodo della vendemmia.

Allo scopo di eliminare tali commistioni, temporaneamente per la vendemmia 2024, verranno intrapresi i seguenti interventi :

- Saranno chiuse le caditoie di raccolta acque meteoriche che confluiscono nelle acque industriali o nere - VEDI PLANIMETRIA IN ALLEGATO
- Saranno evitate, nelle due zone di accumulo vinacce, contaminazioni delle fogne di raccolta acque meteoriche - tale finalità sarà conseguita mediante sostituzione dei coperchi caditoia, con coperchi chiusi, muniti di guarnizione e verranno chiusi i collegamenti di alcune aste fognarie, con specifici palloni pneumatici.

ALLEGATO N. 3**Verbale di Riunione Informazione e Formazione dei lavoratori****LA BARBIANA S.r.l.**

con sede sociale in Via Peschiera, 29/31 48033 - COTIGNOLA (RA)

Il giorno _____ dalle ore _____ alle ore _____ presso la sede sociale in via Via Peschiera, 29/31 48033 - COTIGNOLA (RA) è stata indetta, a seguito di regolare convocazione, la Riunione a scopo Informativo / formativo dei lavoratori a cui hanno partecipato:

Sig. _____ L.R. ed R.S.P.P. formatore

Lavoratori : Sig.ri :

MANSIONE : Cantinieri

Avente il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Procedura di ripristino dei piazzali impermeabili scoperti nella zona di passaggio dei mezzi di trasporto in caso di eventi accidentali di perdita dei prodotti sfusi trasportati (uve, mosti...)
- Utilizzo di teloni plastificati per la copertura dei cumuli di vinaccia in caso di pioggia intensa, con identificazione del luogo di stoccaggio dei teloni e delle attrezzature predisposte.
- Modalità di utilizzo e compilazione del Registro di Gestione e pulizia delle aree impermeabili esterne e della modulistica a check list per documentare gli interventi di pulizia delle zone interessate. Interventi di pulizia a inizio, fine vendemmia, quotidiana, in caso di eventi di sversamento accidentale.

Verbale di Informazione e Formazione

- ARGOMENTI TRATTATI

- **Eventi accidentali di perdita dei prodotti sfusi** trasportati (uve, mosti...) con sversamento nei piazzali impermeabili. Si evidenziano e chiariscono gli aspetti legati alle conseguenze dell'evento accidentale nei confronti della contaminazione ambientale e nello specifico delle acque meteoriche di prima pioggia che porterebbero allo scarico di acque non pulite ma sensibilmente contaminate – Nell' occasione si illustra la procedura da seguire in caso di tali eventi accidentali – allegata al piano di gestione superfici impermeabili esterne
- **Mezzi e strumenti a disposizione** : pale, badili, scope, spazzoloni, raschietti, carriole, carretti o similari. La procedura prevede la rimozione del materiale solido (uva, mosto, raspi...) caduto accidentalmente sul piazzale con l'ausilio più idoneo da utilizzare ed il lavaggio della zona interessata.
Il materiale solido verrà portato nella buca di ricevimento delle uve più vicina (Vedi planimetria allegata al piano di gestione superfici impermeabili esterne) ed il liquido di lavaggio, sarà raccolto in cisternette che saranno smaltite giornalmente con destinazione distilleria.
Gli strumenti ed i recipienti utilizzati, verranno riposizionati nelle apposite aree destinate allo scopo .
- **Eventi meteorici con forti piogge** : in questi casi risulta indispensabile, al fine di ridurre la quantità di pioggia che cadrà nelle aree interessate al deposito temporaneo delle vinacce, coprire con teli plastificati i cumuli di vinaccia. Questi teli plastificati sono a disposizione (*vedasi dettaglio nella planimetria allegata al piano di gestione in precedenza descritto*). Nello stesso luogo si trovano anche i pesi da utilizzare per evitare che i teli vengano spazzati via dai forti venti che solitamente accompagnano l'evento meteorico.
- **Registro di Gestione e pulizia delle aree impermeabili esterne** : viene illustrata e richiamata l'importanza della gestione del registro in oggetto con la compilazione delle tabelle a check list riportate in allegato sottolineando inoltre la necessità di documentare le azioni necessarie alla prevenzione dalla contaminazione delle acque meteoriche che raccolgono tutto quello che si trova sopra le aree impermeabili interessate dalle piogge, più o meno intense, degli eventi meteorici. Viene chiarita la differenza tra acque di prima pioggia e di dilavamento delle aree scoperte impermeabili.
Grande importanza è riservata anche alla pulizia generale, a fine campagna, delle aree vuote di deposito vinacce e di tutta la catena delle strumentazioni ed accessori in campo utilizzate .

LA BARBIANA S.r.l. – Cotignola (RA)

Data : _____

Verbale di Informazione e Formazione

- **Valutazione dei rischi e sicurezza** : elencati e valutati i principi generali del D.Lgs 81/08 e s.m.i. legati alle procedure e ai rischi connessi alle lavorazioni sopra illustrate:

- o Rischi e/o pericoli per la salute, presenti : Movimentazione Manuale dei Carichi,
- o Rischi e/o pericoli per la sicurezza : inciampi, tagli, cadute a livello, organizzazione degli spazi di lavoro
- o Analisi ed identificazione di eventuali D.P.I specifici da utilizzare (Guanti in pelle e guanti impermeabili, scarpe antinfortunistiche, occhiali, indumenti da lavoro)
- o Sorveglianza sanitaria: importanza, periodicità e valutazione

Dopo di che, terminati gli argomenti in ordine del giorno da trattare e le varie discussioni introdotte, l'incontro viene sciolto alle ore _____

Letto, confermato e sottoscritto

Data : _____

ALLEGATI :

- Planimetria generale con schema delle fogne delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche

LA BARBIANA S.r.l. – Cotignola (RA)

Data : _____

Verbale di Informazione e Formazione

PARTECIPANTI ALLA RIUNIONE

Firma
(R.S.P.P. e Formatore)

Firma
LAVORATORE

(Sig.)

(Sig.)

Firma
LAVORATORE

Firma
LAVORATORE

(Sig.)

(Sig.)

Firma
LAVORATORE

Firma
LAVORATORE

(Sig.)

(Sig.)

**STUDIO TECNICO
EMILIANI GIOVANNI**

Via Stradello, 17/A e - mail : lab@labemiliani.it
48012 Bagnacavallo (RA)
Tel. 0545/61417
Cod.Fisc. MLNGNNS4H2D121E P.IVA 00939690398
REA n.110146 RA Reg. Imprese n.RA 1995-41432
Iscritto al n. 117 dell'Ordine dei Periti Industriali di Ravenna

Sito Web : www.labemiliani.it

ANALISI :
chimiche, industriali,
batterologiche,
merceologiche, agrarie.

CONSULENZE E PERIZIE :
tecniche e tecnologiche per
trattamento acque e fanghi
reflui industriali e civili, impianti di
depurazione; Rumore, Sicurezza



ALLEGATO N. 4

SOCIETA' LA BARBIANA S.r.l.

Via Peschiera Ponente, 29/31 - Cotignola (RA)

PROCEDURA

DI

GESTIONE SVERSAMENTI ACCIDENTALI

DEI PRODOTTI (Mosti, Uve)

INDICE

1. Campo di applicazione.....	3
2. Destinatari.....	3
3. Premessa.....	3
4. Fasi operative.....	3
4.1 Prelievo attrezzature.....	3
4.2 Allontanamento residui sversati.....	3
4.3 Pulizia attrezzature utilizzate.....	4
4.4 Ripristino area.....	4
4.5 Ritorno ai posti di lavoro.....	4
5. Responsabilità dei lavoratori.....	4

1. Campo di applicazione

La presente procedura deve essere applicata ogni qualvolta venga rilevato uno sversamento accidentale dei prodotti (Mosti / uve), durante le attività svolte all' interno della cantina - tale accadimento risulta principalmente legato alle operazioni di arrivo / transito dei mezzi di trasporto uve / vinacce in arrivo e partenza dallo stabilimento.

2. Destinatari

I destinatari di tale procedura risultano tutte le figure aziendali inquadrate come CANTINIERI

3. Premessa

Tra i processi svolti all' interno dello stabilimento, risultano anche quelli di vinificazione delle uve dei soci conferenti. L'attività si svolge con la pigiatura delle uve, la fermentazione di mosti ottenuti, il travaso di vini grezzi e successivo svuotamento dei serbatoi con carichi su autocisterne.

Durante il trasporto delle uve e/o dei mosti mediante trattore, possono avvenire sversamenti accidentali di tali prodotti (allo stato liquido e/o solido) con rilascio, lungo i percorsi di transito dei mezzi stessi, di

4. Fasi operative

Con la presente procedura, ai punti seguenti, si intende descrivere nel dettaglio, i passaggi operativi pratici da seguire e gestire scrupolosamente ed IMMEDIATAMENTE in maniera AUTONOMA da parte degli addetti cantinieri, a seguito di VERIFICA DELL' ACCADIMENTO ACCIDENTALE

4.1 Prelievo attrezzature

Prelevare le attrezzature idonee per l' intervento (Scopa, cazzuola, badile, pale, spazzoloni, raschietti, carricole, carrelli, tira acqua, cisternette e/o similari) a seconda del prodotto sversato, dall' apposita area - in magazzino

4.2 Allontanamento residui sversati

Allontanare i residui raccolti dal piazzale, trasferendoli in specifici contenitori (Cisternette) per i liquidi, e/o altri appositi recipienti (Per quanto riguarda i solidi).

I liquidi saranno in seguito allontanati con destinazione distilleria; i solidi verranno portati alla buca di raccolta più vicina - Vedi planimetria in allegato al piano gestione superfici impermeabili esterne.

ure utilizzate descritte ai punti precedenti.

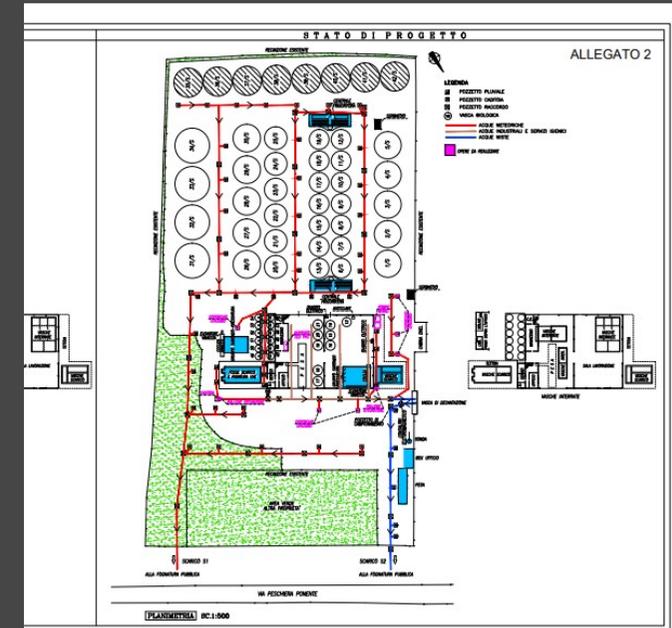
ruzione :

ture idonee, a seconda dell' intervento
oca ampiezza e con manichetta allungabile
rie entità;

si in cisternetta e portare i solidi alla buca di
ione superfici impermeabili esterne;
cisternetta), nelle specifiche aree di
tervento ;

o di lavoro ed il trattorista verso la

olosamente a quanto scritto e rivolgendosi al
ni particolari.



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.